

Enologia, la Regione taglia 500mila euro

L'accusa di Antonaz: «Così si punisce Cormons e tutto l'Isontino»

di FRANCESCO FAIN

CORMONS «Il corso di laurea in Enologia ospitato a Cormons va salvaguardato. Perché la giunta regionale ha intenti punitivi verso l'Isontino?»

La domanda viene formulata in un'interrogazione al presidente Tondo e all'assessore Rosolen dal consigliere regionale di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz. In questi giorni ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione e commenta con viva preoccupazione il rischio che il corso di laurea, ritenuto un «fiore all'occhiello» dell'Ateneo di Udine, possa trasferirsi altrove.

Accusa Antonaz: «Il bilancio 2010 predisposto dalla giunta regionale prevede l'azzeramento delle risorse per il corso



Roberto Antonaz

di laurea in Enologia di Cormons: quindi, per l'anno prossimo, non verranno assegnati all'Università di Udine i 200 mila euro per il funzionamento della struttura, né all'Erdisu i 300 mila euro per la casa dello studen-



Alessia Rosolen

te. Sono convinto che, qualora la decisione non venisse corretta, questa scelta determinerà inevitabilmente la fine di uno dei corsi di laurea di eccellenza di questa regione, in uno dei settori portanti del Friuli Venezia

Giulia, quale l'enologia, e collocato nel suo sito naturale, il centro collinare isontino».

Non solo. L'esponente di Rifondazione constata che «non esistono ragioni economiche o organizzative alla base del taglio, ma esclusivamente ragioni politiche, in quanto si tratta di risorse facilmente reperibili se rapportate all'entità del bilancio regionale, anche alla luce del fatto che altri sono gli sprechi nel settore universitario, basti ricordare la vicenda del Conference di Gorizia, senza parlare dei soldi buttati per telecamere, pistole alle guardie municipali, alle ronde, etc».

Antonaz si dichiara «preoccupato ed indignato dal susseguirsi di scelte penalizzanti l'Isontino ad opera della giunta regionale, di cui la chiusura della laurea in Enologia di Cormons sarebbe solo l'ultima arrivata e segue a ruota il drastico impoverimento della sanità provinciale previsto dal Piano regionale approvato dal centro-destra, ma purtroppo l'elenco sarebbe lungo, iniziando con il mancato inserimento in giunta di un esponente dell'Isontino».

Fatte tutte queste premesse, il consigliere regionale interroga il presidente Tondo (e l'assessore regionale all'Università, Alessia Rosolen) per conoscere «se non ritenga opportuno, anche alla luce delle nuove risorse reperite per il bilancio 2010, confermare lo stanziamento per il corso di enologia, garantendo continuità ad una delle esperienze più interessanti dell'offerta universitaria regionale, tanto da creare attenzione a livello nazionale».